

Piano di Programmazione dei Dipartimenti (2023 – 2025)

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E
DELL'INFORMAZIONE E DI ECONOMIA
(DIIIE)

Modello PPD coerente con LG dell'AQ dei Dipartimenti approvate il 12 maggio 2023

a cura del PQA di Ateneo

Sommario

Piano di Programmazione dei Dipartimenti (PPD)	2
Parte 1. Contesto, missione e sistema di AQ del Dipartimento.....	2
Sezione 1.1. Presentazione, contesto, missione e ruolo del Dipartimento	2
Sezione 1.2. Sistema di gestione	6
Parte 2. Sintesi delle principali criticità emerse dal riesame precedente	8
Parte 3. Programmazione	15
Sezione 3.1. Programmazione delle attività del Personale-Tecnico Amministrativo	15
Sezione 3.2. Definizioni obiettivi strategici del Dipartimento	16
Parte 4. Criteri per la distribuzione delle risorse.....	28
Allegato 1. Sintesi del processo di definizione e approvazione del PPD	32

Piano di Programmazione dei Dipartimenti (PPD)

Parte 1. Contesto, missione e sistema di AQ del Dipartimento

Sezione 1.1. Presentazione, contesto, missione e ruolo del Dipartimento

In questa sezione si chiede di introdurre il dipartimento, facendo riferimento alla sua storia e vocazione, il ruolo e la missione nel contesto sociale e territoriale. L'obiettivo è fornire un quadro chiaro delle attività e delle priorità del Dipartimento, tenendo conto del contesto in cui opera e dei portatori d'interesse interni ed esterni all'Ateneo.

Il Dipartimento è chiamato a delineare il suo ruolo e la sua missione nell'Ateneo e nella società, seguendo lo schema proposto e considerando il sistema organizzativo e la politica di assicurazione della qualità relativa alla didattica, ricerca, terza missione, impatto sociale, corsi di dottorato di ricerca e scuole di specializzazione.

Nella compilazione dei quadri successivi si chiede di fare riferimento alla pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Quadro 1.1.1. Presentazione del Dipartimento

In questo quadro si richiede una breve presentazione del Dipartimento evidenziandone le origini, le caratteristiche e peculiarità, la tradizione, la vocazione e come esso si inserisce nel contesto di Ateneo nonché in quello territoriale, nazionale e internazionale. Un maggior livello di dettaglio è richiesto nei quadri successivi, rispetto agli specifici ambiti di azione del Dipartimento.

Il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (DIIE) dell'Università degli Studi dell'Aquila è stato istituito nel 2012, come aggregazione di docenti e personale tecnico-amministrativo provenienti dai dipartimenti di:

- *Chimica, Ingegneria Chimica e Materiali*
- *Economia*
- *Ingegneria Elettrica e dell'Informazione*
- *Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale*

Al DIIE afferiscono circa 117 tra professori ordinari, professori associati, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato, e circa 30 tra tecnici e amministrativi, nonché assegnisti e dottorandi.

Quadro 1.1.2. Ricerca

Le principali finalità del Dipartimento consistono nell'organizzazione e nello sviluppo della ricerca nei campi di interesse dell'Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia, quali: geometria e algebra, analisi matematica, probabilità e statistica matematica, fisica sperimentale della materia, meccanica applicata alle macchine, progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia, tecnologie e sistemi di lavorazione, impianti industriali meccanici, macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente, ingegneria economico-gestionale, fisica tecnica, scienza e tecnologia dei materiali, sistemi, metodi e tecnologie dell'ingegneria chimica e di processo, impianti e processi industriali chimici, elettrotecnica, ingegneria dell'energia elettrica, mobilità e automazione elettrica, elettronica, misure, campi elettromagnetici, sistemi di elaborazione delle informazioni, diritto privato, diritto del lavoro, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto dell'economia e dei mercati finanziari e agroalimentari, politica economica, scienza delle finanze, economia aziendale, economia e gestione delle imprese, organizzazione aziendale, economia degli intermediari finanziari e finanza, statistica, metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Il DIIIIE è strutturato in gruppi di ricerca che hanno interessi scientifici omogenei. La ricerca è supportata da diversi laboratori e strutture informatiche. I suoi ricercatori hanno collaborazioni con numerose università, agenzie ed istituti, e partecipano a programmi di ricerca nazionali ed internazionali. Significativa è l'attività di trasferimento tecnologico verso le imprese pubbliche e private, e la collaborazione con il contesto locale, sociale ed economico.

Quadro 1.1.3. Terza Missione e Impatto Sociale

Il DIIIIE sostiene le attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico mediante attività di formazione, divulgazione scientifica, costituzione di società spin-off e collaborazione con enti e imprese. Mediante la disseminazione dei risultati delle ricerche, si evidenzia la loro rilevanza sociale e la loro interazione culturale con enti e aziende operanti sul territorio; inoltre, è favorita la divulgazione scientifica anche attraverso i media, locali e nazionali.

A partire dall'anno 2016 il Dipartimento ha anche rivestito un ruolo significativo nella organizzazione della manifestazione di Ateneo, denominata "UNIVAQ Street Science", che si svolge ogni anno in occasione della Notte Europea dei Ricercatori. Dal 2016 al 2018 il Dipartimento ha messo a disposizione dell'Ateneo un proprio docente per coordinare l'organizzazione della manifestazione. Il Dipartimento ha anche contribuito a tutte le edizioni della manifestazione, organizzando specifici eventi (a titolo di esempio la videointervista del 29 Settembre 2017 con l'astronauta Paolo Nespoli mentre a bordo della Stazione Spaziale Internazionale sorvolava l'Italia) e partecipando ai "pop-up della ricerca" con degli stand che hanno sempre riscosso grande interesse da parte della cittadinanza.

Il Dipartimento intende proseguire su questa strada, intensificando la partecipazione alle future edizioni della Notte Europea della Ricerca e continuando a supportarne l'organizzazione da parte dell'Ateneo.

Il Dipartimento intrattiene intensi e continui rapporti di scambio e collaborazione con gli ordini professionali, nonché istituzioni pubbliche e private del territorio. Ciò avviene sia a livello delle aree che compongono il Dipartimento, sia a livello di settori scientifici disciplinari. Tali rapporti si articolano in collaborazioni per la progettazione e l'erogazione di momenti di formazione professionale, l'approfondimento scientifico su tematiche di reciproco interesse e competenza, attività in conto terzi ecc.

L'area di Ingegneria tiene traccia dell'attività svolta a favore degli stakeholder nella sezione News del sito ing.univaq.it. L'area di Economia tiene traccia dell'attività svolta a favore degli stakeholder implementando il sito [Eventi](#)

Il Dipartimento mette a disposizione delle aziende il proprio patrimonio di ricerca applicata e le competenze dei propri ricercatori con la finalità di potenziare i rapporti tra il mondo della ricerca e quello dell'industria, tramite il trasferimento delle tecnologie sviluppate all'interno del Dipartimento e la realizzazione di progetti congiunti. I servizi svolti sono:

- attivazione di contatti diretti con le imprese per l'individuazione delle esigenze di tecnologia e di innovazione*
- identificazione delle competenze e le risorse in grado di soddisfare tali esigenze*
- definizioni del progetto di collaborazione tra gruppo di ricerca e impresa*
- invito alle imprese alla definizione di progetti di ricerca in cofinanziamento*
- collaborazione con le imprese nel progetto e nella realizzazione di percorsi formativi post-universitari e di eccellenza in campi di particolare rilievo per le imprese presenti nel territorio*
- creazione di network tra aziende, associazioni industriali, centri di ricerca, parchi tecnologici*
- organizzazione di incontri, seminari, manifestazioni, finalizzati all'incontro tra offerta di ricerca e potenziale domanda proveniente dalle imprese*

L'attività di impatto sociale e terza missione si realizza in maniera continuativa mediante

- Attività conto terzi*
- Società spin-off*
- Brevetti*
- Formazione sulle soft skills.*

Quadro 1.1.4. Didattica

Il DIIIIE coordina i corsi di:

- Laurea Triennale in Ingegneria Industriale*
 - Percorso formativo Ingegneria Biomedica*

- *Percorso formativo Ingegneria Chimica*
- *Percorso formativo Ingegneria Elettrica*
- *Percorso formativo Ingegneria Elettronica industriale*
- *Percorso formativo Ingegneria Gestionale*
- *Percorso formativo Ingegneria Meccanica*
- *Laurea Triennale in Economia ed Amministrazione delle Imprese*
- *Laurea Triennale in Economia ed Operatore Giuridico d'Impresa*
 - *Percorso formativo Generico*
 - *Percorso formativo Percorso Economico Finanziario (Riservato agli allievi della Guardia di Finanza)*
- *Laurea Magistrale in Amministrazione, Economia e Finanza*
- *Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica*
- *Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica*
- *Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica*
- *Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale*
- *Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica*
- *Master in Diritto e gestione delle amministrazioni locali*
- *Master in Management sanitario*
- *Master in Tecnologie 3D per i beni culturali*
- *Corso di formazione manageriale in sanità pubblica ed organizzazione e gestione sanitaria per Direttori di struttura complessa*
- *Corso di perfezionamento in Electric Energy Smart Management nell'ambito del Progetto SITUM*

Quadro 1.1.5. Dottorati di Ricerca

Il DIIIIE è sede del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (DOT13LHQ8Y)

Il progetto formativo del Dottorato intende fornire metodologie avanzate, con elevati standard di qualità, finalizzate allo studio degli aspetti che riguardano l'ingegneria industriale, dell'informazione e tutti i settori economici integrati con le scienze giuridiche. Esso si caratterizza per una spiccata interdisciplinarietà, mettendo a frutto le competenze dei diversi settori disciplinari coinvolti. Ciò consente ai dottorandi di godere di una prospettiva ampia nell'approccio ai problemi, in linea con le attuali evoluzioni del mercato del lavoro: essi, pur senza perdere la dimensione specifica della propria area di studio, acquisiscono una formazione multidisciplinare e dunque l'attitudine ad una visione completa ed integrata dei fenomeni.

Le aree culturali ben si integrano tra loro sia nei settori più tradizionali che in quelli nuovi in rapido sviluppo (ingegneria della conoscenza, nuove tecnologie), tutti caratterizzati da una necessità di innovazione e di adeguamento alle esigenze imposte dai cambiamenti della società. Si intende in tal modo:

- *potenziare la formazione negli specifici ambiti tradizionali (rappresentati dai curricula), a supporto di processi decisionali che coinvolgano un indotto significativo in termini di risorse umane e materiali,*
- *essere di supporto alla creazione di nuove figure professionali che possano ampliare il mondo del lavoro creando nuovi mercati.*

Si ritiene, infatti, che nelle professioni più tradizionali vada fatto uno sforzo di recupero delle conoscenze, potenziato il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca di "prodotti" o i "servizi", integrate le diverse competenze, e offerti stimoli alla creatività ed all'inventiva. Si intende in tal modo creare valore aggiunto nel mondo del lavoro sia a difesa

delle professioni tradizionali con merito e competenze, sia ampliando l'offerta di professionalità, anche nella prospettiva delle attività di c.d. "terza missione", cui gli Atenei sono chiamati a dedicarsi. I corsi di Dottorato, svolti presso il DIIIIE in tutti i settori dell'ingegneria industriale, dell'informazione e dei diversi settori scientifico-disciplinari relativi all'economia e alle scienze giuridiche, sono caratterizzati dallo studio delle varie discipline sia dal punto di vista teorico che applicativo e tecnologico, con standard elevati di qualità. Le attività a cui si dedicano gli studenti di Dottorati, così come gli assegnisti di ricerca, sono dedicate non solo all'approfondimento delle varie materie e alla ricerca svolta sui temi più innovativi nelle varie discipline, ma anche allo sviluppo di sinergie con la didattica e con il mondo industriale ed economico.

Le discipline in cui si svolgono il corso di Dottorato si collocano in aree culturali che ben si integrano tra loro, sia nei settori più tradizionali che in quelli nuovi e in rapido sviluppo. Quest'ultimo aspetto è anche uno dei punti di forza per il dottorato presso il DIIIIE, oltre alla qualità e alla numerosità del collegio docenti (78 membri tra cui stranieri e di elevata professionalità), ai molteplici rapporti di collaborazione a livello nazionale e internazionale, alle grandi potenzialità legate alle strutture di ricerca (laboratori scientifici) e alla trasversalità del corso, in ambito soprattutto ingegneristico. Il programma è aperto a studenti nazionali e internazionali e si caratterizza per una significativa presenza di questi ultimi. Gli studenti e le studentesse sono invitati a seguire corsi e seminari che vengono tenuti sia dal collegio sia da professori in visita, esterni all'Università dell'Aquila. Le attività di formazione coprono tutto l'ampio spettro delle tematiche interessate dal dottorato, sì da fornire una conoscenza approfondita delle materie di interesse e al contempo fornire una panoramica generale e favorire l'interdisciplinarietà. È inoltre incentivata l'attività di studio e di ricerca all'estero, soprattutto a partire dal secondo anno.

Una peculiarità del corso di Dottorato è la diversità culturale tra i percorsi ingegneristici e quelli economico-giuridici, che però riflette l'eterogeneità del Dipartimento nel suo complesso e pone nuove sfide attraverso un dialogo tra formazioni culturali diverse, ampliando gli orizzonti dell'interdisciplinarietà. Ciò determina una gestione impegnativa sia per la numerosità dei membri del Collegio dei Docenti, sia per la numerosità degli studenti di dottorato (oltre 70). Sarebbe opportuno avere un supporto amministrativo dedicato che consenta l'accesso all'offerta formativa e il riconoscimento dei crediti.

Tra le opportunità e le prospettive che possono essere messe in relazione alla formazione complessiva ricevuta dagli studenti di Dottorato, c'è sicuramente la possibilità di continuare con le attività di ricerca, sia in Italia che all'estero; per altro, è elevato il numero degli studenti di Dottorato che nel passato hanno continuato la loro attività di ricerca sia in ambito accademico che in ambito industriale o amministrativo.

Quadro 1.1.6. Scuole di Specializzazione

Il DIIIIE non è sede di Scuole di Specializzazione.

Sezione 1.2. Sistema di gestione

Questa sezione contiene le informazioni attinenti al sistema organizzativo del Dipartimento e alla sua politica di assicurazione della qualità in tutti gli ambiti d'azione.

Quadro 1.2.1. Struttura organizzativa del Dipartimento e politiche per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento

Descrivere la struttura organizzativa del Dipartimento in relazione agli organi/funzioni di indirizzo e governo, sottolineando in particolare, se esistenti, quelli incaricati di programmare le attività di ricerca, distribuire i relativi fondi e valutarne i risultati.

A titolo esemplificativo

- Direttore o Direttrice
- Giunta
- Consiglio di Dipartimento
- Commissione Ricerca
- Altre commissioni relative alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale
- Nucleo di Valutazione dipartimentale
- Delegati e delegate, o referenti di dipartimento per Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale
- Responsabili per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale
- Consigli di Area Didattica (CAD)
- Coordinamento dei Presidenti dei CAD
- Etc.

Descrivere la politica di Assicurazione di Qualità (AQ) del Dipartimento ovvero le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la qualità del Dipartimento in tutti i suoi ambiti d'azione.

La struttura organizzativa del DIII si articola nei seguenti organi, i cui compiti sono definiti dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento di Dipartimento, in svariate Commissioni di Dipartimento, i cui compiti sono stati definiti all'atto dell'istituzione, e in un certo numero di Delegati e Referenti di Dipartimento:

- 1. Direttore:** Walter D'Ambrogio
- 2. Vice-direttore:** Giovanni Bucci
- 3. Giunta:** è composta dal direttore e dal vicedirettore del Dipartimento, da 6 rappresentanti dei docenti di ruolo, da 2 rappresentanti degli studenti, da 2 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante dei dottorandi di ricerca.
- 4. Consiglio di Dipartimento:** tutti i docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento; inoltre è presente una rappresentanza del personale amministrativo e degli studenti.
- 5. Commissione Ricerca:**
 - 5.1. Presidente: Andrea DI MASCIO
 - 5.2. Membri: Luca DI ANGELO, Giuliana TAGLIERI, Giulio ANTONINI, Alfonso PAOLETTI, Piero TOGNOLATTI, Roberto BASILE.
- 6. Commissione dei Presidenti di CAD**
- 7. Commissione Orientamento e Tutorato**
- 8. Commissione SPIN-OFF**
- 9. Commissione Comunicazione e Sito Web**
- 10. Commissione Spazi**
- 11. I DELEGATI di DIPARTIMENTO** rappresentano il CdD in commissioni di Ateneo o in Centri Interdipartimentali:
 - Delegato Gruppo di Lavoro di Ateneo per la Didattica: Giovanni Bucci
 - Delegato Gruppo di Lavoro di Ateneo per la Ricerca: Andrea DI MASCIO
 - Delegato Gruppo di Lavoro di Ateneo per la Qualità: Andrea DI MASCIO
 - Delegato Gruppo di Lavoro di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile: Luciano FRATOCCHI
 - Delegati Centro Interdipartimentale CITRAMS - Centro di ricerca di trasporti e mobilità sostenibile: Carlo VILLANTE (vicepresidente) e altri delegati
 - Delegati Centro Interdipartimentale CERFIS - Centro di Ricerca e Formazione in Ingegneria Sismica
 - Delegati Centro interdipartimentale HERITECHNE – Centro di ricerca per le tecnologie per i beni culturali: Paolo DI STEFANO (Presidente); Luca DI ANGELO; Dario AMBROSINI

- *Delegato IRB (Internal Review Board): Fabrizio POLITI*
- *Delegato centro di Microscopie: Vincenzo Stornelli*
- *Delegata Commissione di Ateneo per la Disabilità: Nicoletta Cancrini*
- *Delegato Commissione di Ateneo per l'Orientamento: Leonardo Pantoli*
- *Delegato Commissione di Ateneo per il Placement: Luca Di Angelo*
- *Delegati per l'Internazionalizzazione: Michele Anatone, Nadia Fiorino*
- *Referenti SITUM: Fabrizio Ciancetta, Edoardo Fiorucci, Francesca Mandanici*
- *Referente "Street Science": Valerio De Santis*
- *Referente per il Polo Museale di Ateneo: Giovanni Pasqualoni*

Finora, l'assicurazione qualità relativa alla ricerca, terza missione e impatto sociale è stata implementata dalla Commissione Ricerca del DIIE (istituita con verbale del Consiglio di Dipartimento n. 73/2019), a cui sono attribuiti i seguenti compiti:

- *analisi dello stato delle attività di ricerca;*
- *monitoraggio degli adempimenti per la valutazione della ricerca, secondo il requisito R4 del sistema di Assicurazione Qualità per la Ricerca e la Terza Missione;*
- *proposte per il miglioramento sistemico dei prodotti della ricerca, incluse modifiche ai regolamenti per la distribuzione della quota RIA e per l'assegnazione del cofinanziamento di Ateneo agli assegni di ricerca;*
- *pubblicizzazione di bandi e opportunità di finanziamento;*
- *raccolta proposte per l'acquisto di attrezzature dipartimentali;*
- *promozione dei Laboratori Dipartimentali presente sul sito di Dipartimento.*

Invece, l'assicurazione qualità relativa alla didattica è stata realizzata principalmente nell'ambito dei Consigli di Area Didattica, attenendosi alle procedure previste dall'ANVUR, che si concretizzano nella compilazione annuale della SUA-CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale, nonché nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento, altresì chiamata a fornire il proprio parere ogni qualvolta viene approvata l'offerta formativa.

Parte 2. Sintesi delle principali criticità emerse dal riesame precedente

Riportare una breve sintesi sulle riflessioni emerse dal precedente esercizio di riesame del Dipartimento tenendo conto dei risultati ottenuti e degli interventi proposti nel precedente documento di programmazione, valutando scostamenti, coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, compatibilità con le potenzialità del Dipartimento, efficacia dell'organizzazione e adeguatezza della distribuzione delle risorse. Valutare, inoltre, l'opportunità di attivare azioni di miglioramento, se necessario.

Quadro 2.1.1. Riflessioni generali sul sistema di AQD

Il sistema di assicurazione della qualità (AQ) del Dipartimento è coordinato dal Direttore di Dipartimento che si avvale principalmente dell'attività dei Delegati del Dipartimento, del Rappresentante del DIIIIE nel Presidio della Qualità di Ateneo, del Responsabile del DIIIIE per l'assicurazione della qualità della ricerca, terza missione e impatto sociale e delle varie Commissioni di Dipartimento, compresa quella composta dai Presidenti di CAD.

Come notato in precedenza (quadro 1.2.1), finora l'assicurazione qualità relativa alla ricerca, terza missione e impatto sociale è stata implementata dalla Commissione Ricerca del DIIIIE, mentre l'assicurazione qualità relativa alla didattica è stata realizzata principalmente nell'ambito dei Consigli di Area Didattica, attenendosi alle procedure previste dall'ANVUR nelle varie versioni di AVA.

Ora, in questa nuova visione, sottesa dal modello di Piano di Programmazione del Dipartimento proposto dal Presidio di Qualità, gli ambiti della ricerca e della didattica vengono affiancati in un unico documento e interagiscono fra loro in una visione unitaria.

Pertanto, l'obiettivo principale dell'AQ del Dipartimento è tradurre le politiche della qualità di Ateneo in azioni concrete attraverso la progettazione e la gestione di un efficiente ed efficace Sistema di AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Il processo è orientato a sviluppare un sistema di cultura della qualità in un'ottica di miglioramento continuo attraverso il monitoraggio delle politiche realizzate e una conseguente attività di revisione critica.

Quadro 2.1.2. Organico personale docente e PTA

Personale docente: n. 117 docenti (Tab. 1) di cui:

- 44 professori ordinari;*
- 34 professori associati;*
- 8 ricercatori a tempo indeterminato;*
- 15 ricercatori a tempo determinato di tipo B;*
- 16 ricercatori a tempo determinato di tipo A.*

Tra il 2022 e il 2023 si sono già verificate cessazioni per sopraggiunti limiti di età o dimissioni volontarie di 6 professori ordinari, 3 professori associati e 1 ricercatore a tempo indeterminato. Ciononostante, la numerosità del personale docente è cresciuta negli ultimi anni, soprattutto grazie ai piani straordinari di reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo B e all'utilizzo di finanziamenti esterni per il reclutamento di ricercatori a progetto di tipo A: questi ultimi rappresentano circa il 15% del totale del personale docente, con i rischi connessi alla loro scadenza contrattuale. Tuttavia, in alcuni settori scientifico disciplinari sussistono difficoltà di reclutamento e/o di finanziamento che possono portare al depauperamento di tali settori, soprattutto quando, oltre a quelle già previste (4 cessazioni di professori ordinari per sopraggiunti limiti di età tra il 2024 e il 2025) si verificano situazioni non previste di dimissioni, pensionamenti anticipati e trasferimenti presso altri Atenei, etc. L'uso appropriato delle risorse del DM 445/2022 potrà essere in grado di contrastare questo fenomeno, oltre ad assicurare una crescita armonica dei vari settori.

Personale Tecnico-Amministrativo: n. 28 unità di cui:

- 7 unità di PTA assegnate alla Segreteria Amministrativa Contabile (SAC);*
- 5 unità di PTA, di cui una a tempo parziale al 50%, assegnate all'Ufficio programmazione offerta formativa dipartimentale e assicurazione della qualità (UPRODID)*
- 16 unità Personale Tecnico*

Negli ultimi anni si è verificata una crescita della numerosità del personale docente, accompagnata da un incremento delle attività di ricerca acquisite sia su bandi competitivi che su contratti conto terzi, entrambe onerose sia dal punto di vista amministrativo che di quello tecnico.

Allo stesso tempo, l'organico del PTA è leggermente diminuito. Questo sta provocando un crescente disagio nel personale, spesso gravato da carichi di lavoro superiori a quelli ordinari e da scadenze molto strette.

Tabella 1: Unità di personale docente e ricercatore per SSD afferente al DIIE al 08/01/2024

SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	TOTALE
FIS/01			1			1
ING-IND/06	1	1			1	3
ING-IND/09	2	3		1	1	7
ING-IND/10	1	1			1	3
ING-IND/11	1					1
ING-IND/12	1			1		2
ING-IND/13	2	2		1		5
ING-IND/14		1			1	2
ING-IND/15	2				1	3
ING-IND/16	1	1			1	3
ING-IND/17	1	2				3
ING-IND/22	1	2			1	4
ING-IND/24		2	1		1	4
ING-IND/25	1			1		2
ING-IND/26	1	1		1		3
ING-IND/27		1		1		2
ING-IND/31	3	1		1	3	8
ING-IND/32	3	1		1	1	6
ING-IND/33	1				1	2
ING-IND/35	3				1	4
ING-INF/01	2	1		2	1	6
ING-INF/02	1	1				2
ING-INF/05	1					1
ING-INF/07	2	1				3
IUS/01		1	1			2
IUS/05	1	1				2
IUS/07	1	1				2
IUS/08	1			1		2
IUS/10	1	1		1		3
MAT/03		2	1			3
MAT/06	1		1			2
MAT/08			1			1
SECS-P/01	1				1	2
SECS-P/02	1	1	1			3
SECS-P/03		1				1
SECS-P/06	1			1		2
SECS-P/07	2	1	1			4
SECS-P/08		1		1		2
SECS-P/09		1				1
SECS-P/10	2			1		3
SECS-S/01	1					1
SECS-S/06		1				1
TOTALE	44	34	8	15	16	117

Tabella 2: Personale tecnico-amministrativo afferente al DIIE al 08/01/2024

Area Funzionale	B	C	D	EP	TOTALE
Amministrativo-contabile	2	4	1		7
Didattica	1	2	2		5

Tecnico-scientifica		11	5		16
TOTALE	3	17	8	0	28

Quadro 2.1.3. Ricerca

L'analisi della situazione dei tre anni nel periodo di riferimento ha rivelato che, accanto a punti di forza quali la buona reputazione nazionale e internazionale in alcuni settori, la qualità della formazione e della ricerca in tutte le aree di attività del Dipartimento, ci sono persistenti elementi di debolezza, quali le infrastrutture di ricerca (carenti sia sotto il profilo dell'aggiornamento tecnologico che degli spazi), la bassa capacità di attrazione di docenti e ricercatori internazionali e la capacità di attrarre fondi con progetti finanziati da programmi competitivi. Inoltre, nonostante la presenza di singole eccellenze, diversi settori risultano scarsamente produttivi, come si evince dai risultati della VQR per il periodo 2015-2019.

In dettaglio:

- Come punti di forza, si possono certamente individuare la buona produzione scientifica in alcuni settori scientifici disciplinari, confermata sia dagli indicatori bibliometrici che dall'analisi dei risultati dell'ultima VQR. L'attività di ricerca è caratterizzata per altro da un buon tasso di interdisciplinarietà. Inoltre, c'è buona capacità di raccogliere fondi di ricerca da finanziamenti esterni all'Ateneo, ed in particolare dal settore industriale.
- Come punti di debolezza, si individuano certamente il carente livello di mobilità internazionale dei ricercatori sia in entrata che in uscita, con persistente scarsa capacità di attrarre docenti da atenei stranieri. Inoltre, le infrastrutture di ricerca sono spesso carenti sia sotto il profilo dell'aggiornamento tecnologico che degli spazi. Infine, alcuni settori scientifici disciplinari hanno ottenuto valutazioni dall'Anvur tutt'altro che soddisfacenti.
- Come elemento di opportunità per il futuro delle attività di ricerca c'è sicuramente l'interazione con le industrie, dalla quale prendere spunto e slancio per la definizione di nuove attività di ricerca su temi di interesse applicativo. Inoltre, nonostante la scarsa mobilità interna e internazionale, ci sono comunque scambi culturali e di collaborazione con altri Atenei ed Enti di Ricerca, che sempre stimolano e favoriscono la produzione scientifica.

La minaccia più facilmente individuabile per l'attività di ricerca del DIIIIE è certamente il depauperamento di personale, assieme alle difficoltà di reclutamento, specialmente in alcuni settori disciplinari. A questo si accompagna la stagnazione delle risorse derivanti dai finanziamenti ordinari, che necessariamente penalizzano la ricerca di base e comunque tutte le attività connesse a processi che non hanno una immediata ricaduta produttiva.

Quadro 2.1.4. Terza Missione e Impatto Sociale

L'obiettivo generale del Dipartimento è la valorizzazione delle attività che prevedono rapporti con il mondo esterno, tali da favorire la crescita e il miglioramento delle missioni primarie di ricerca e didattica; favorire inoltre tutte le attività che offrono un servizio alla società nel suo complesso e al mondo produttivo in particolare. Le azioni che si intendono perseguire per questi fini sono: i) valorizzazione economica delle conoscenze, ii) trasferimento tecnologico e inserimento nel mondo del lavoro degli studenti, iii) divulgazione delle conoscenze, iv) public engagement.

Nel dettaglio:

- Fra i punti di forza del DIIIIE nell'ambito della Terza Missione c'è certamente l'interdisciplinarietà delle attività in ambito ingegneristico ed economico-giuridico, accompagnata dalla disponibilità di laboratori per sviluppare quelle attività tese a fornire un servizio alla società nel suo complesso e al mondo produttivo in particolare.
- Un elemento di debolezza è invece la carenza di personale, sia docente che tecnico, specialmente in alcuni settori disciplinari.
- Le potenzialità del DIIIIE in questo ambito si potranno realizzare mediante la valorizzazione economica delle conoscenze, il trasferimento tecnologico e l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti; infine, una efficace divulgazione delle conoscenze sarà certamente fonte di apertura verso esterno dell'attività del Dipartimento nell'ambito della conoscenza e del supporto alla produzione.

Come per le attività di ricerca, il depauperamento di risorse e personale sono la più urgente minaccia da contrastare. Al fine di stimolare le attività di terza missione e impatto sociale nella loro definizione più ampia, nonché di migliorarne il monitoraggio, potrebbe essere opportuno istituire una Commissione di Dipartimento dedicata.

Quadro 2.1.5. Didattica

Il precedente piano triennale di Dipartimento non prevedeva l'individuazione di linee strategiche per la didattica. Pertanto, pur se il Consiglio di Dipartimento ha svolto un ruolo di raccordo e coordinamento dell'intera offerta formativa dipartimentale, la sfera della didattica è stata di specifica competenza dei Consigli di Area Didattica. Di conseguenza, l'analisi sui punti di forza e sulle criticità della Didattica del Dipartimento e la pianificazione della nuova programmazione emergono da una attenta disamina effettuata nell'ambito dei singoli Consigli di Area Didattica, sulla base dell'esame degli indicatori quantitativi ANVUR in occasione dei monitoraggi annuali dei CdS, della relazione annuale della Commissione Paritetica DS e della relazione annuale del NdV. Per meglio intercettare tali criticità, si ritiene opportuno incrementare la collaborazione tra la commissione dei presidenti di CAD, la CPDS ed il delegato alla didattica.

Le principali problematiche emerse dalle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) degli ultimi anni e dalla lettura degli indicatori ANVUR CdS possono essere così schematizzate per i diversi Corsi di studio:

*- **Laurea triennale in INGEGNERIA INDUSTRIALE (L-9, codice I3D):***

a) andamento piuttosto stabile degli immatricolati con lieve flessione nell'ultimo anno

b) elevato numero di abbandoni tra I e II anno

c) bassi valori di alcuni indicatori ANVUR (quelli relativi a media CFU/anno, numero studenti con almeno 40 CFU che si iscrivono al II anno, percentuale di laureati entro la durata normale del corso)

Il CAD I3D ha discusso a lungo le problematiche emerse ed ha attuato in questi ultimi anni un insieme di azioni correttive che possono essere così schematizzate:

- istituzione di un Osservatorio della didattica (3 rappresentanti degli studenti e un docente con funzione di responsabile della qualità del corso di laurea) con il compito di raccogliere le segnalazioni su aspetti che possono avere effetto sulla capacità di apprendimento degli studenti e di controllare che l'iter di soluzione dei problemi rilevati sia avviato e che arrivi a completamento;*
- emanazione di un Regolamento per la prova finale e il conseguimento del titolo di studio (a.a. 2020-21), che ha contribuito a fornire maggiori informazioni ai laureandi – con positivo riflesso sulla riduzione dei tempi di preparazione dell'elaborato finale –, attraverso una più puntuale e organica definizione degli obiettivi formativi della prova finale, come pure delle modalità di assegnazione e svolgimento del lavoro e di redazione dell'elaborato di tesi;*
- individuazione e affidamento agli studenti, a seguito di una specifica richiesta dei loro rappresentanti, di un'aula in cui possano riunirsi e socializzare (a.a. 2022-23). Questa aula si aggiunge agli spazi già destinati agli studenti, come postazioni per attività di studio;*
- potenziamento dell'attività di tutorato (dall'a.a. 2022-23) a supporto dei corsi delle materie di base del primo anno (da 20 a 30 ore per ciascun insegnamento: Geometria, Analisi matematica I e II, Fisica generale I e Chimica), visto l'interesse degli studenti e il successivo positivo riscontro;*
- incremento delle ore destinate ai precorsi di matematica (da 30 a 40, dall'a.a. 2022-23), per favorire un efficace ingresso al corso di studio;*
- introduzione di una qualche flessibilità allo schema delle propedeuticità (dall'a.a. 2022-23), a seguito delle problematiche relative ad alcune propedeuticità segnalate dai rappresentanti degli studenti. Su indicazione dei singoli docenti interessati, le propedeuticità di specifici insegnamenti sono passate da obbligatorie a consigliate;*
- organizzazione di un incontro con la responsabile (Prof.ssa Rita Roncone) e i componenti dell'équipe del SACS di Ateneo (Servizio di ascolto e consultazione per studentesse e studenti universitari), grazie all'interessamento della Prof.ssa Nicoletta Cancrini (Responsabile dell'Osservatorio della didattica) e dei rappresentanti degli studenti. La presentazione dei servizi offerti dal SACS è stata effettuata durante un'ora a calendario per un insegnamento del primo anno (a.a. 2022-23), in modo da favorire la massima partecipazione. Gli studenti hanno partecipato attivamente ed il riscontro è stato positivo;*
- organizzazione dell'orario delle lezioni al primo anno dal lunedì al giovedì, con impegno concentrato di mattina o primo pomeriggio (a.a. 2023-24), al fine così di massimizzare il tempo a disposizione degli studenti per lo studio individuale;*

- rafforzamento delle attività di tutorato (a.a. 2023-24) attraverso la richiesta, in collaborazione con la COeT, di 8 borse di Ateneo rivolte ai laureati in Ingegneria per svolgere la funzione di Tutor per gli studenti del Corso di Studio.

L'effetto di tutte queste azioni potrà essere verificato nella sua completezza soltanto tra ulteriori due anni, quando la prima coorte coinvolta dalle azioni avviate nell'ultimo anno accademico terminerà il ciclo di studi. Si evidenzia tuttavia che i primi riscontri positivi delle azioni avviate in anni meno recenti sono già osservabili nella lettura degli ultimi indicatori ANVUR e nell'analisi dei risultati dei questionari per la raccolta delle opinioni studenti. Infatti:

- alcuni indicatori ANVUR – iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 dei CFU previsti al I anno), iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS), iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) – sono migliorati nell'ultimo periodo, in misura maggiore o addirittura in controtendenza rispetto a quanto registrato dai corrispondenti valori di riferimento per area geografica e a livello nazionale;
- dal confronto con l'ultima rilevazione dei risultati dei questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti, come evidenziato nella relazione annuale 2022 del NdV, risulta che il CdS in Ingegneria industriale ha un andamento positivo con 10 domande su 12 in area positiva.

Nella seduta del 12/07/2023, il Consiglio di Area Didattica di Ingegneria industriale ha condotto una ulteriore indagine conoscitiva sull'andamento nell'ultimo quinquennio di numero di immatricolati, numero di laureati e numero di abbandoni tra primo e secondo anno del CdS. Dall'analisi condotta, è emerso che è importante intervenire, adottando nuove azioni correttive e – ove possibile – potenziando le azioni correttive esistenti, lungo tre direttrici:

- incrementare il numero di immatricolati al CdS;
- ridurre il numero di abbandoni nel passaggio dal primo al secondo anno;
- diminuire i tempi di attraversamento del corso di laurea.

- Laurea Triennale in OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA

Il CdL, di cui la componente assolutamente maggioritaria è data dai corsi in convenzione con la Scuola Ispettori della Guardia di Finanza, presenta numerosi punti di forza che sostengono il suo posizionamento distintivo rispetto a percorsi analoghi proposti nella macro-area di riferimento o a livello nazionale.

La percentuale di studenti che terminano il loro percorso universitario nei tempi previsti, la costante crescita del numero degli iscritti, l'elevato livello di soddisfazione espresso dagli studenti rispetto al corso di laurea rappresentano importanti risultati, su cui continuare a investire per mantenerli nel tempo. L'afflusso di studenti provenienti da altre regioni conferma, inoltre, che l'attrattività del CdL si estende oltre il territorio aquilano.

Due sono i punti di attenzione che sollecitano un approfondimento.

Il primo riguarda il grado di internazionalizzazione, praticamente inesistente per il corso di laurea in oggetto. A tale proposito è importante tenere conto della peculiarità del corso, ovvero la prevalente presenza di studenti della GdF. Tuttavia, potrebbe essere utile avviare una riflessione coinvolgendo gli studenti frequentanti per comprendere meglio se le principali resistenze sono legate alla natura del CdL o anche di carattere psicologico, economico o linguistico. Una migliore comprensione delle barriere che limitano la scelta di percorsi internazionali potrebbe poi consentire al CAD di valutare opportune iniziative.

Il secondo punto di attenzione riguarda il significativo incremento di abbandoni del CdL, che come indicato ha raggiunto nel 2021 il 13.5%. La decisione di interrompere il percorso di studi rappresenta il fallimento di una progettualità che ha pesanti implicazioni negative per la persona ma anche per il CdL. A tal fine potrebbe essere utile riuscire ad "intercettare" gli studenti fragili e a maggiore rischio di abbandono per offrire loro un'occasione di confronto rispetto al percorso di studi e al tempo stesso esprimere un supporto e un interessamento in un momento di difficoltà

- i dati sono relativi al monitoraggio per l'anno 2022

- Laurea Triennale in ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

L'analisi degli indicatori evidenzia un quadro per diversi aspetti positivi, ma allo stesso tempo con alcune preoccupanti criticità da monitorare.

Tra gli elementi positivi emerge la soddisfazione degli studenti laureandi del Cds, e lo sforzo nei processi di internazionalizzazione specialmente nell'ultimo anno. Si è anche stabilizzata la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, sebbene non ancora a livello della media nazionale. In calo anche la percentuale di abbandoni, sebbene anche in questo caso ancora al di sotto della media nazionale.

Emerge tuttavia che la stabilizzazione del numero degli iscritti (immatricolati puri e avvii di carriera) osservata l'anno precedente è venuta a mancare e si è tornati ai trend di decrescita degli anni precedenti. Indicativo è anche il dato sulla percentuale di studenti che proseguono la carriera in un differente CdS dell'Ateneo, sostanzialmente raddoppiata rispetto all'anno precedente (principalmente verso operatore giuridico d'impresa). Nella lettura dei vari indicatori, si riscontra una generale difficoltà nell'avanzamento delle carriere degli studenti rispetto alle medie dell'area geografica e alle medie nazionali così come sostanziale calo nella percentuale di laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo. Infine, si evidenzia come il rapporto studenti iscritti / docenti, sia particolarmente alto risultato sostanzialmente il doppio di quello della media dell'area geografica e nazionale

- i dati sono relativi al monitoraggio per l'anno 2022

- Laurea Magistrale in AMMINISTRAZIONE ECONOMIA E FINANZA

La valutazione complessiva degli indicatori rivela una situazione a luci ed ombre. Decisamente positivi sono gli indicatori di soddisfazione e la percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente al CdS. I vari indicatori relativi allo sviluppo delle carriere accademiche durante il CdS risultano in linea con quelli della MAG sebbene ancora inferiori a quelli della MN. In particolare, si denota una piccola criticità nel raggiungimento di tutti i CFU previsti al primo anno, che tuttavia viene ampiamente sanata al secondo anno, il cui accesso presenta una percentuale molto alta. Il buon esito degli studi risulta evidente nell'elevata percentuale di laureati entro la durata normale del CdS. Molto basso il tasso di abbandono del CdS. Sicuramente facilita il basso rapporto studenti iscritti/docenti. Positiva anche la percentuale di inserimento professionale.

Ciononostante, si osserva una grave decrescita nel numero di iscritti, che al netto di fattori esogeni quali l'andamento demografico e l'aumento dei CdS della stessa classe, risulta essere più severa di quella della MAG e della MN. A differenza da quanto riportato dalla MAG e dalla MN risulta particolarmente mortificata la capacità di attrarre nuovi iscritti da altri atenei. A differenza degli scorsi anni, emerge una situazione di contrazione sugli indicatori di internazionalizzazione trattandosi, tuttavia, di dati in larga parte rilevati in emergenza pandemica.

- i dati sono relativi al monitoraggio per l'anno 2022

- Lauree Magistrali in INGEGNERIA CHIMICA (LM-22), ELETTRICA (LM-28), ELETTRONICA (LM-29), GESTIONALE (LM-31), MECCANICA (LM-33)

Le lauree magistrali in ingegneria sono accomunate da un'elevata qualità della didattica avvalorata dalla continua crescente richiesta di laureati proveniente da aziende ed enti, sia regionali che nazionali, che contribuiscono con borse di studio o percorsi di apprendistato duale a sostegno dell'intero percorso formativo dello studente.

Per tutte le LM gli indicatori relativi ai dati occupazionali dei Laureati sono molto elevati e superiori alle medie di Area Geografica e Nazionale. L'indicatore relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, è in generale molto elevato per tutte le LM e superiore in molti casi alla media di Area Geografica e Nazionale.

Le principali problematiche emerse dalle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS di ingegneria afferenti al DIIE e dalla lettura degli indicatori ANVUR possono essere così sintetizzate:

- Risulta non rilevante il numero di iscritti al primo anno in possesso di precedente titolo di studio estero.
- La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare assume valori inferiore alla media nazionale.
- I dati relativi al tempo di attraversamento del corso di laurea presentano valori generalmente da migliorare.
- Gli indicatori sull'internazionalizzazione evidenziano una debolezza generalizzata.

Al termine del 2022 è stata redatta una Relazione autovalutativa sulla qualità dei singoli corsi di laurea del Dipartimento. Componenti del Gruppo di controllo sono stati: il Direttore; Responsabile della Segreteria

Amministrativa Didattica del Dipartimento; Presidente CPDS; Presidenti CAD; Delegato del Dipartimento nel Gruppo di lavoro per la didattica; Delegato del Dipartimento nel Presidio della Qualità.

Per ogni Corso di Laurea, a seguito di un esame di autovalutazione redatto sul modello AVA3 e producendo la relativa documentazione analitica ed una scheda sintetica, sono state evidenziate: Anomalie; Osservazioni; Criticità; Suggerimenti per il superamento.

É intenzione del Dipartimento procedere periodicamente all'aggiornamento delle risultanze.

Nel maggio del 2023 il Corso di Economia e Amministrazione delle Imprese è stato sottoposto al Programma di visita Anvur per l'Accreditamento. Allo scopo sono stati previamente redatti dal Cad di Economia la Scheda di Autovalutazione del Corso ed il Riesame ciclico.

Quadro 2.1.6. Dottorato di Ricerca

Il corso di Dottorato ha sempre ricevuto l'accreditamento dal ministero a pieni voti, a riconoscimento dell'elevata qualità delle attività svolte. Per il XXXIX ciclo sono inoltre state avviate nuove iniziative di pubblicizzazione del bando sia nella giornata del Chemical Engineering Day, sia nella giornata che l'Ateneo ha dedicato alla pubblicizzazione dei dottorati, sia attraverso le piattaforme social. Molti dei nuovi dottorandi sulle tematiche industriali provengono da esperienze di tesi presso le medesime aziende.

Ciò nonostante, possono rilevarsi alcune criticità. Certamente negli ultimi tre anni la pandemia ha creato non poche difficoltà allo svolgimento delle usuali attività di ricerca dei dottorandi, che spesso hanno indotto la richiesta di proroghe per il completamento del ciclo. Si rileva inoltre una carenza di spazi destinati agli studenti soprattutto per l'area economica, anche alla luce del particolare incremento degli iscritti degli ultimi anni.

Sono state sottolineate alcune rigidità e inadeguatezze nel sistema di riconoscimento della didattica (ESSE3), nonché una forte carenza di supporto da parte dell'area tecnica-amministrativa, sia per quanto riguarda la gestione del sito e dei canali di comunicazione, sia per gli ordinari e numerosi adempimenti burocratici che la coordinatrice, la vicecoordinatrice e il collegio sono chiamati a svolgere.

È necessaria un'unità di personale amministrativo-didattico dedicato alla gestione degli oltre 70 studenti di dottorato attivi, che gestisca l'offerta formativa (attivazione dei corsi ad hoc e trasversali ai 4 curricula), i piani studio dei dottorandi, il riconoscimento dei crediti, il sito del dottorato, la comunicazione interna ed esterna, gli adempimenti amministrativi.

Un'ulteriore criticità è legata al reclutamento per coprire le numerose borse rese disponibili dal PNRR e dal PON. Sarebbe auspicabile, a livello di Ateneo, oltre ad una forte azione pubblicitaria, un incentivo economico aggiuntivo soprattutto per le borse tematiche quali "Dottorati per la Pubblica Amministrazione" e quelle industriali: "Dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese", "Ricerca PNRR" e "Transizioni digitali e ambientali".

Quadro 2.1.7. Scuole di Specializzazione

NON PRESENTI NEL DIIIIE

Parte 3. Programmazione

Questa parte contiene le informazioni relative agli obiettivi della ricerca triennale, in linea con il piano strategico d'Ateneo, le modalità di realizzazione degli obiettivi primari, le modalità del loro monitoraggio per l'anno di riferimento tenendo conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi dall'analisi precedente e dal documento di Riesame Ciclico Triennale (RCT-RD-TM/IS).

Gli obiettivi proposti devono essere plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i documenti di riesame e autovalutazione precedenti e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Sezione 3.1. Programmazione delle attività del Personale-Tecnico Amministrativo

Definire la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerentemente con la pianificazione strategica di Ateneo, del Dipartimento. Definire il sistema di monitoraggio periodici dell'efficacia.

Quadro 3.1.1. Programmazione delle attività del Personale-Tecnico Amministrativo

A causa dell'emergenza COVID, a partire dal 2020 sono cambiate sostanzialmente le modalità di lavoro, e si è per necessità adottato il modello di lavoro agile. Terminata l'emergenza COVID, è stata lasciata la possibilità, a discrezione del personale, di scegliere se svolgere parte dell'orario settimanale in modalità agile, con percentuali che tengano conto delle esigenze del servizio da fornire. Naturalmente, questo impone una migliore definizione degli obiettivi individuali del personale coinvolto, più approfonditamente di quanto si debba prevedere nel caso di lavoro in presenza.

*Con riferimento al **personale amministrativo**, il Responsabile della Segreteria Amministrativa Contabile (SAC) e la Responsabile e dell'Ufficio Programmazione Offerta Formativa Dipartimentale e Assicurazione della Qualità (UPRODID) del Dipartimento sono chiamati direttamente ad individuare ogni anno gli obiettivi operativi delle proprie segreterie e a programmare le relative attività, d'intesa con il Direttore Generale, al quale viene anche riportato il monitoraggio periodico dell'efficacia delle azioni (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance). In questo caso il Direttore esprime solo un giudizio sui cosiddetti "comportamenti organizzativi" del personale amministrativo, e non sul raggiungimento degli obiettivi individuali. Tuttavia, la carenza di personale amministrativo già sottolineata nel quadro 2.1.2 rende difficile anche l'ordinaria amministrazione: per questo motivo non è facile prevedere obiettivi ambiziosi, se non quelli legati alla semplificazione e alla sempre maggiore dematerializzazione delle procedure.*

*Con riferimento al **personale tecnico**, è invece il Direttore, coadiuvato dai Responsabili di Laboratorio, che pianifica l'attribuzione dei compiti ordinari di servizio dei tecnici e ne fissa gli obiettivi operativi annuali in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo e del Dipartimento. Anche in questo caso, viste anche le accresciute esigenze didattiche e di ricerca, nonché i pensionamenti avvenuti negli ultimi anni, sarà necessario aumentare la consistenza del personale tecnico. Con riferimento al personale tecnico, non viene effettuato un monitoraggio periodico dell'efficacia delle azioni. L'efficacia viene quindi misurata al 31 dicembre di ogni anno, come previsto dalla valutazione della performance del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025.*

Sezione 3.2. Definizioni obiettivi strategici del Dipartimento

Riportare nel campo di testo libero le linee strategiche di Dipartimento per ognuno degli ambiti d'azione riportati.

Definire con maggiore dettaglio gli obiettivi da perseguire definendone le azioni, gli indicatori e il valore atteso per il **periodo di riferimento del Piano di Programmazione**. Si raccomanda di fare riferimento al Piano strategico di Ateneo tenendo conto, se applicabili, gli indicatori lì definiti.

Generare una scheda per ogni obiettivo che si vuole definire.

Quadro 3.2.1. Linee strategiche per Ricerca

<p>Relativamente alla Ricerca, il Piano Strategico di Ateneo si prefigge in particolare di sostenere e stimolare la ricerca scientifica di base, interdisciplinare e applicata. Il DIII, nonostante la sua composizione lo indirizzi verso la ricerca applicata, ritiene che la ricerca di base, e cioè l'ampliamento delle conoscenze (anche se al momento non se ne prevede una specifica applicazione o utilizzazione) e la ricerca interdisciplinare siano fondamentali per alimentare la ricerca applicata. Coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo, il DIII adotta dunque le seguenti linee strategiche per la Ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla ricerca di base, per supplire alla relativa mancanza di risorse rispetto alle altre due direzioni; • Incentivo alla ricerca applicata, continuando a favorire le già buone condizioni di proficua collaborazione con il sistema delle imprese (e.g., industria manifatturiera) e dei servizi di carattere non necessariamente imprenditoriale (e.g., applicazioni biomediche e pubblica amministrazione). • Sviluppo della ricerca interdisciplinare, favorendo l'interazione tra i diversi settori scientifici esistenti all'interno del Dipartimento e con le aree scientifiche esterne al Dipartimento e stimolando una reciproca fertilizzazione nei diversi campi di studio, ai fini tanto di ricerca di base quanto di innovazione tecnologica. <p>Accanto e trasversalmente a queste linee strategiche, in una prospettiva generale di miglioramento della qualità della propria produzione scientifica, il DIII si propone di</p> <ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare gli studi di giovani ricercatori incentivando la partecipazione a bandi di finanziamento competitivi interni o esterni all'Ateneo, nonché guidando opportunamente il reclutamento; • accrescere il livello di consapevolezza del personale ricercatore riguardo alla qualità degli studi e delle ricerche condotte e all'effetto di scelte (quali la sede di pubblicazione), in modo da migliorare le prestazioni complessive registrate nelle campagne periodiche di valutazione. <p>Nel periodo interessato dal presente programma, il DIII si propone di perseguire le suddette linee strategiche articolando la propria azione secondo gli obiettivi di seguito descritti.</p>	
--	--

Obiettivo n. 1	Migliorare gli indicatori della ricerca definiti dal PdQ
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	2. Le attività di ricerca 2.1. Migliorare la qualità e la produttività della ricerca
Azione	Calcolo periodico di dati aggregati sulla produttività del personale docente Periodicità: annuale. Verifica: Commissione Ricerca di Dipartimento.
Responsabile dell'azione	Direttore di Dipartimento
Risorse	Commissione Ricerca di Dipartimento, Osservatorio Statistico di Ateneo, sistema IRIS e altri applicativi informatici (di base o sviluppati ad hoc).

Indicatori e valori	<p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori I_a e I_{Px} di superamento delle soglie ASN, come da Linee Guida del PdQ per l'AQ dei Dipartimenti. • Scostamento rispetto ai valori determinati in periodi precedenti.
----------------------------	---

Obiettivo n. 2	<i>Migliorare la consapevolezza del personale docente e ricercatore in merito alla qualità della propria produzione</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<p>2. Le attività di ricerca</p> <p>2.1. Migliorare la qualità e la produttività della ricerca</p>
Azione	<p><i>Simulazione VQR Dipartimentale: identificazione, compilazione e diffusione periodica di dati aggregati sulla qualità della produzione scientifica dei Settori Scientifico Disciplinari mediante un algoritmo sviluppato dalla Commissione Ricerca di Dipartimento.</i></p> <p><i>Periodicità: inizialmente quadrimestrale, poi semestrale.</i></p> <p><i>Verifica: Commissione Ricerca di Dipartimento.</i></p>
Responsabile dell'azione	<i>Presidente della Commissione Ricerca di Dipartimento</i>
Risorse	<i>Commissione Ricerca di Dipartimento, Osservatorio Statistico di Ateneo, sistema IRIS e altri applicativi informatici (di base o sviluppati ad hoc).</i>
Indicatori e valori	<p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatore R ottenuto mediante la simulazione della VQR Dipartimentale • Scostamento di R rispetto ai valori determinati su finestre temporali precedenti

Obiettivo n. 3	<i>Potenziamento infrastrutture di ricerca</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<i>2.1.3 Potenziare le infrastrutture di ricerca</i>
Azione	<p><i>è prevedibile la disponibilità di ulteriori fondi messi a disposizione dall'Ateneo a seguito dell'assegnazione dal MUR di FFO superiore a quanto indicato nel bilancio di previsione. Questi fondi garantiranno investimenti a supporto delle attività sperimentali e di calcolo, mediante l'acquisto di nuova strumentazione o aggiornamento di quella esistente.</i></p> <p><i>Il Dipartimento, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate sull'FFO, si impegnerà ad istituire un fondo per supportare o cofinanziare l'acquisto di attrezzature di particolare interesse generale. Le linee guida per l'assegnazione dei fondi saranno definite dal Consiglio di Dipartimento.</i></p>
Responsabile dell'azione	<i>Direttore di Dipartimento.</i>
Risorse	<i>Risorse dipartimentali su fondo FFO.</i>
Indicatori e valori	<p><i>Entità delle risorse per la sperimentazione</i></p> <p><i>Entità delle risorse per il calcolo</i></p>

Obiettivo n. 4	<i>Sostenere la ricerca di base, interdisciplinare e applicata e i giovani ricercatori</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<p><i>2. Le attività di ricerca</i></p> <p><i>2.1. Migliorare la qualità e la produttività della ricerca</i></p> <p><i>2.1.1. Incentivare la ricerca di base e interdisciplinare e aumentare la reputazione internazionale, valorizzando i giovani talenti.</i></p>
Azione	<p><i>Cofinanziamento dipartimentale dei progetti di ricerca di base, interdisciplinare e applicata, e/o dei progetti coordinati da ricercatori di età inferiore ai 40 anni con fondi di Dipartimento derivanti da trattenute su attività conto terzi e su utili di altri progetti competitivi.</i></p> <p><i>Periodicità: annuale.</i></p> <p><i>Verifica: Commissione Ricerca di Dipartimento.</i></p>
Responsabile dell'azione	<i>Presidente della Commissione Ricerca, Responsabile Assicurazione Qualità della Ricerca di Dipartimento</i>
Risorse	<i>Commissione Ricerca di Ateneo, Commissione Ricerca di Dipartimento, Osservatorio Statistico di Ateneo, sistema IRIS</i>
Indicatori e valori	<p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Numero di progetti di ricerca di base, interdisciplinare, e/o dei progetti coordinati da ricercatori di età inferiore ai 40 anni cofinanziati in bandi competitivi</i> <i>2. Numero e quartili di pubblicazioni con coautori di settori concorsuali diversi</i> <i>3. Scostamenti dai valori misurati in periodi precedenti</i>

Quadro 3.2.2. Linee strategiche per la Terza Missione e Impatto Sociale

<p><i>Il Dipartimento intende</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coinvolgere tutto il personale nelle attività di divulgazione e orientamento</i> • <i>Individuare e utilizzare le sinergie tra gli obiettivi del Dipartimento e quelli dei Piani per l’Orientamento e il Tutorato (POT). Infatti, al fine di sostenere l’incremento delle iscrizioni al sistema universitario e, al contempo, assicurare una scelta consapevole del proprio percorso di studio da parte degli studenti per aumentare le possibilità che questo si possa concludere con successo, il Ministero promuove due interventi integrati in favore delle università, incentrati sulle azioni di orientamento e tutorato: (a) il Piano lauree scientifiche (PLS) e (b) i Piani per l’Orientamento e il Tutorato (POT).</i> <p><i>L’Ateneo, coordinato dal DIIE, ha partecipato all’edizione 2018-2019, 2020-2021 ed è stato ammesso al finanziamento dell’edizione 2023-2025 che è partita ufficialmente il 24-11-2023.</i></p> <p><i>Il progetto Ingegneria.POT si propone i seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d’abbandono;</i> ○ <i>promozione dell’equilibrio di genere nelle classi di laurea a cui afferiscono i corsi di studio;</i> ○ <i>riduzione degli ostacoli all’iscrizione e alla frequenza dell’Università dovuti alla condizione socio-economica o alla disabilità degli studenti;</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Contribuire allo sviluppo e all’allestimento della collezione di Ingegneria del polo museale di Ateneo (POMAQ) presso il Polo Universitario di Montelupo di Roio</i> • <i>Incrementare il numero di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO)</i> • <i>Incrementare le attività volte all’interazione con il mondo industriale e con la pubblica amministrazione, e il trasferimento tecnologico</i> <p><i>Si propongono pertanto i seguenti obiettivi:</i></p>

Obiettivo n. 1	<i>Orientamento in entrata</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<i>1.3.1. Orientamento in entrata e collaborazione con le scuole superiori</i>
Azione	<i>Il Dipartimento intende continuare con la presentazione dei percorsi di laurea e divulgazione delle attività di progetto e ricerca svolte presso il Dipartimento, che ha già in atto nel passato presso le scuole superiori della regione Abruzzo e delle regioni limitrofe, al fine di incrementare il reclutamento degli studenti.</i>
Responsabile dell’azione	<i>Commissione orientamento.</i>
Risorse	<i>Non si prevede di dover incrementare le risorse da mettere a disposizione oltre a quelle assegnate dal Consiglio di Dipartimento sul FFO.</i>
Indicatori e valori	<i>Naturale indicatore sarà il numero delle nuove immatricolazioni e il confronto con gli anni precedenti.</i>

Obiettivo n. 2	<i>Orientamento in uscita</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<i>1.3.2. Orientamento in uscita</i>
Azione	<i>Anche per l’orientamento in uscita, il Dipartimento intende continuare con le attività già proficuamente svolte nel passato, mediante l’organizzazione di eventi come il “Career DIIE”, volti a favorire l’incontro tra gli studenti e le aziende, oppure eventi per la divulgazione verso l’esterno delle attività di ricerca svolte presso il DIIE.</i>

Responsabile dell'azione	<i>Commissione orientamento.</i>
Risorse	<i>Non si prevede di dover incrementare le risorse da mettere a disposizione oltre a quelle assegnate dal Consiglio di Dipartimento sul FFO.</i>
Indicatori e valori	<i>Numero di eventi per anno. L'obiettivo si riterrà raggiunto se verranno organizzati almeno due eventi per anno.</i>

Obiettivo n. 3	<i>Contribuire allo sviluppo della collezione di Ingegneria del polo museale di Ateneo (PoMaq)</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<i>3. L'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile e la giustizia sociale 3.6 Cultura e territorio 3.6.2 Valorizzazione del patrimonio culturale</i>
Azione	<i>Ricognizione reperti da esporre, Reperimento informazioni su manuali o su siti web Compilazione di una scheda tecnica con immagini per ogni reperto, ai fini della pubblicazione sul sito web del Dipartimento e sul sito internet del PoMaq</i>
Responsabile dell'azione	<i>Direttore del Dipartimento, Referente DIIIE per il PoMaq</i>
Risorse	<i>Strumentazione precedentemente in uso presso il DIIIE, personale tecnico del DIIIE, consulenza storica del personale tecnico e del personale docente del DIIIE</i>
Indicatori e valori	<i>Indicatori di risultato</i> <i>1. Numero di reperti catalogati</i>

Obiettivo n. 4	<i>Incrementare il numero di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<i>1. La missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio europeo della formazione": un laboratorio di creatività e innovazione. 1.1.5 Didattica innovativa e rapporti con il territorio</i>
Azione	<i>Rendere ancora più capillari e incisivi i contatti con le scuole al fine di sviluppare nuovi percorsi PCTO che mettano in evidenza le dotazioni dei laboratori e le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico svolte.</i>
Responsabile dell'azione	<i>Commissione Orientamento e Tutorato del Dipartimento, Responsabili dei Laboratori</i>
Risorse	<i>Docenti e personale tecnico del DIIIE, Laboratori Didattici del DIIIE</i>
Indicatori e valori	<i>Indicatori di risultato</i> <i>1. Numero di scuole coinvolte 2. Numero di percorsi PCTO sviluppati 3. Confronto con risultati precedenti</i>

Obiettivo n. 5	<i>Rapporti con imprese, PA e ordini professionali</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	1. <i>La missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio europeo della formazione": un laboratorio di creatività e innovazione.</i> 1.1.5 <i>Didattica innovativa e rapporti con il territorio</i>
Azione	- <i>Confermare le iniziative di formazione e convegnistiche che coinvolgono imprese, PA e ordini professionali su temi di rilevante impatto operativo.</i> - <i>Incrementare le partnership con imprese, PA e ordini professionali su iniziative didattiche e su progetti comuni</i> -
Responsabile dell'azione	<i>Docenti e personale tecnico del DIIIIE, Laboratori del DIIIIE</i>
Risorse	<i>Docenti e personale tecnico del DIIIIE, Laboratori del DIIIIE</i>
Indicatori e valori	<i>Indicatori di risultato</i> 1. <i>Numero di iniziative di formazione</i> 2. <i>Numero di partnership</i> 3.

Obiettivo n. 6	<i>Incrementare ulteriormente le attività di trasferimento tecnologico tramite la realizzazione di attività di ricerca in conto terzi</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	3.3.1 <i>Trasferimento tecnologico, promozione di attività di ricerca in conto terzi e creazione di impresa</i>
Azione	<i>Il Dipartimento procederà alla predisposizione di materiale informativo atto a far conoscere le aree di competenza del personale interno e alle esperienze di collaborazione maturate con le imprese e le pubbliche amministrazioni</i>
Responsabile dell'azione	<i>Direttore di Dipartimento, Delegato Gruppo di Lavoro di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile</i>
Risorse	<i>Commissione Ricerca di Dipartimento, Banca dati di Ateneo Censimento delle competenze, Banca dati di Ateneo attività conto terzi</i>
Indicatori e valori	<i>Indicatori di risultato:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Realizzazione del materiale informativo in forma digitale e cartacea</i> • <i>Incremento del numero di docenti del Dipartimento che sottoscrivono convenzioni per attività di ricerca conto terzi e di ricerca commissionata</i> • <i>Incremento del valore complessivo delle attività di ricerca conto terzi e di ricerca commissionata.</i>

Quadro 3.2.3. Linee strategiche per la Didattica

Il DIIIIE pone elevata attenzione alla qualità della didattica erogata, individuando linee guida strategiche che sono recepite, implementate e monitorate dai CAD delle lauree triennali e magistrali. Tutti i CAD, oltretutto, si sono dotati di

commissioni di monitoraggio specifiche o hanno effettuato azioni di monitoraggio collegiale nell'ambito del CAD stesso per verificare l'andamento delle eventuali azioni correttive intraprese in itinere.

Le principali linee strategiche e di miglioramento che i CAD prioritariamente implementano sono così riassunte:

- Potenziamento degli indicatori didattici usati per algoritmo di ripartizione punti organico all'interno dell'Ateneo (iC00e, iC10, iC11, iC12, qualità percepita dagli studenti).
- Potenziamento dell'attività di tutorato in itinere
- Incremento delle convenzioni internazionali
- Percorsi con doppio titolo internazionale

Poiché l'indicatore **iC00e** (iscritti regolari ai fini del costo standard) si alimenta con gli avvisi di carriera al primo anno (indicatore **iC00a**), con la diminuzione degli abbandoni nelle lauree triennali, e con l'accorciamento dei tempi di attraversamento dei corsi di studio, il DIIE si è proposto la seguente serie di obiettivi:

- migliorare l'attrattività e l'efficacia dei Corsi di Studio (indicatore iC00a dell'algoritmo di ripartizione);
- contrastare il fenomeno dell'abbandono nelle lauree triennali;
- diminuire i tempi di attraversamento dei corsi di studio.

Oltretutto, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'offerta formativa sono stati modificati ed aggiornati diversi ordinamenti didattici e si renderà necessaria, nei prossimi anni, la modifica dei restanti per aggiornare gli obiettivi formativi legati all'apprendimento della lingua ed altri quadri della SUA-CdS. Le azioni hanno i molteplici obiettivi di:

- incrementare il numero di iscrizioni
- ridurre il divario di genere nelle lauree e nelle carriere STEM
- perseguire un miglioramento continuo dell'offerta formativa

Obiettivo n. 1	Migliorare l'attrattività e l'efficacia dei Corsi di Studio (indicatore iC00a)
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	1. La missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio europeo della formazione": un laboratorio di creatività e innovazione 1.1 Promuovere la qualità dell'offerta formativa con percorsi coerenti con le esigenze della persona e della società 1.1.1. Progettazione dell'offerta formativa e assicurazione della qualità 1.3. Interventi per favorire il diritto agli studi universitari e il successo formativo 1.3.1. Orientamento in entrata e collaborazione con le scuole superiori
Azione	Lauree triennali: mantenimento e rafforzamento delle azioni di collaborazione con le istituzioni scolastiche, sia mediante proposte di PCTO che mediante iniziative di orientamento presso le scuole Lauree magistrali: incrementare il numero di incontri con i portatori di interesse allo scopo di perseguire un miglioramento continuo dell'offerta formativa
Responsabile dell'azione	Direttore di Dipartimento, Presidente della Commissione Orientamento e Tutorato del Dipartimento, Delegato Gruppo di Lavoro di Ateneo per la Didattica, Commissione Presidenti CAD.
Risorse	Docenti dei Corsi di Studio del DIIE, personale tecnico del DIIE
Indicatori e valori	Indicatori di risultato: 1. Avvisi di carriera al primo anno 2. Numero di convenzioni stipulate con istituzioni scolastiche 3. Numero di incontri con i portatori di interesse

Obiettivo n. 2	<i>Contrasto al fenomeno dell'abbandono nelle lauree triennali (indicatore iC14)</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<p>1. <i>La missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio europeo della formazione": un laboratorio di creatività e innovazione</i></p> <p>1.1. <i>Promuovere la qualità dell'offerta formativa con percorsi coerenti con le esigenze della persona e della società</i></p> <p>1.1.2. <i>Metodologie didattiche e competenze trasversali</i></p> <p>1.3. <i>Interventi per favorire il diritto agli studi universitari e il successo formativo</i></p> <p>1.3.2. <i>Orientamento in itinere e interventi per contrastare il fenomeno dell'abbandono</i></p>
Azione	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Rafforzamento delle attività di tutorato attraverso la richiesta/attivazione di borse di Ateneo rivolte ai laureati per svolgere la funzione di Tutor senior per gli studenti delle lauree triennali, con particolare riguardo alle matricole dei corsi di studio in Ingegneria industriale e in Economia e amministrazione delle imprese.</i> - <i>Mantenimento e potenziamento dell'attività di tutorato a supporto dei corsi delle materie di base del primo anno, visto l'interesse degli studenti e il successivo riscontro positivo.</i> - <i>Mantenimento e potenziamento dei precorsi di matematica, con adeguate informazioni sul sito web di Dipartimento, per favorire un efficace ingresso ai corsi di studio delle lauree triennali.</i>
Responsabile dell'azione	<i>Direttore di Dipartimento, Presidente della Commissione Orientamento e Tutorato del Dipartimento, Delegato Gruppo di Lavoro di Ateneo per la Didattica, Presidenti CAD dei Corsi di Laurea triennale del DIIIE.</i>
Risorse	<p><i>Docenti dei Corsi di Laurea triennale del DIIIE, studenti dei Corsi di Laurea Magistrale del DIIIE, studenti di Dottorato del DIIIE, post-doc del DIIIE, tutor esterni.</i></p> <p><i>Risorse finanziarie adeguate al finanziamento delle borse di studio e dei contratti necessari</i></p>
Indicatori e valori	<p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Numero di borse di studio per tutor senior</i> 2. <i>Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS (indicatore iC14)</i> 3. <i>Percentuale di CFU conseguiti nel primo anno (indicatore iC13)</i>

Obiettivo n. 3	<i>Riduzione dei tempi di attraversamento (indicatore iC17)</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<p>1. <i>La missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio europeo della formazione": un laboratorio di creatività e innovazione</i></p> <p>1.1. <i>Promuovere la qualità dell'offerta formativa con percorsi coerenti con le esigenze della persona e della società</i></p> <p>1.1.1. <i>Progettazione dell'offerta formativa e assicurazione della qualità</i></p> <p>1.1.2. <i>Metodologie didattiche e competenze trasversali</i></p> <p>1.3. <i>Interventi per favorire il diritto agli studi universitari e il successo formativo</i></p> <p>1.3.2. <i>Orientamento in itinere e interventi per contrastare il fenomeno dell'abbandono</i></p>
Azione	- <i>Mantenimento di una attiva collaborazione con i rappresentanti degli studenti, ad es. attraverso le attività dell'Osservatorio della didattica per i CdS che lo hanno istituito</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Rafforzamento delle attività di tutorato in itinere attraverso la collaborazione con la Commissione di Orientamento e Tutorato (COeT) del Dipartimento e il coinvolgimento di tutor senior che, in quanto figure intermedie tra studenti e docenti, possano fornire migliore ascolto e aiuto su specifiche difficoltà riscontrate in determinati insegnamenti e offrire consigli su adeguata organizzazione per lo studio universitario.</i> - <i>Monitoraggio dell'andamento aggregato delle carriere degli studenti al fine di evidenziare eventuali criticità che abbiano riflessi significativi sui tempi di attraversamento e, di conseguenza, adottare/potenziare specifiche azioni correttive.</i> <p><i>Il Dipartimento svolge la funzione di coordinamento preventivo delle azioni, di approvazione delle stesse, anche nell'ambito della procedura di adozione dell'offerta formativa, nonché di monitoraggio dei risultati.</i></p>
Responsabile dell'azione	<i>Direttore di Dipartimento, Presidente Commissione Orientamento e Tutorato del DIIIIE, Delegato Gruppo di Lavoro di Ateneo per la Didattica, Presidenti CAD dei Corsi di Laurea triennale e magistrale del DIIIIE.</i>
Risorse	<i>Docenti dei Corsi di Laurea triennale del DIIIIE, studenti dei Corsi di Laurea Magistrale del DIIIIE, studenti di Dottorato del DIIIIE, post-doc del DIIIIE, tutor esterni.</i> <i>Risorse finanziarie adeguate al finanziamento delle borse di studio e dei contratti necessari</i>
Indicatori e valori	<i>Indicatori di risultato</i> <i>1. Numero di borse di studio per tutor senior</i> <i>2. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (indicatore iC17)</i> <i>3. Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22)</i>

Obiettivo n. 4	<i>Internazionalizzazione</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. La missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio europeo della formazione": un laboratorio di creatività e innovazione</i> <ol style="list-style-type: none"> <i>1.2. Le politiche di internazionalizzazione e l'Università del XXI secolo</i> <ol style="list-style-type: none"> <i>1.2.2. Attrazione di studentesse e studenti stranieri</i> <i>1.2.4. Mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti</i> <i>1.2.5. Tirocini all'estero per le studentesse e gli studenti</i>
Azione	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Sottoscrivere ulteriori accordi per mobilità strutturata: favorire la progettazione e la realizzazione di programmi di mobilità per il rilascio di titoli doppi/multipli/congiunti</i> <i>2. Migliorare la comunicazione in inglese sul sito del Dipartimento</i> <i>3. Definizione di un protocollo di gestione dei tirocini presso aziende estere, in accordo con l'Ufficio Relazioni Internazionali</i>
Responsabile dell'azione	<i>Direttore di Dipartimento, Delegati di Dipartimento per l'internazionalizzazione, Referenti di accordi internazionali</i>
Risorse	<i>Docenti e personale tecnico-amministrativo del DIIIIE</i>
Indicatori e valori	<i>Indicatori di risultato</i> <i>1. Numero di accordi sottoscritti, indicatori iC10, iC11, iC12 delle Schede di Monitoraggio annuale dei Corsi di Studio</i>

	<p>2. <i>Realizzazione della sezione in inglese del sito di Dipartimento a beneficio degli studenti internazionali</i></p> <p>3. <i>Numero di tirocini svolti all'estero</i></p>
--	--

Obiettivo n. 5	<i>Riduzione del divario di genere nelle lauree e nelle carriere STEM</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<p>1. <i>La missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio europeo della formazione": un laboratorio di creatività e innovazione</i></p> <p>1.3. <i>Interventi per favorire il diritto agli studi universitari e il successo formativo</i></p> <p>1.3.5. <i>Interventi per il diritto agli studi universitari</i></p> <p>3. <i>L'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile e la giustizia</i></p> <p>3.7. <i>Riduzione delle disuguaglianze</i></p>
Azione	<i>Monitoraggio delle carriere allo scopo di identificare potenziali criticità riconducibili all'appartenenza di genere</i>
Responsabile dell'azione	<i>Direttore di Dipartimento, Presidenti dei CAD</i>
Risorse	<i>Docenti dei Corsi di Studio del DIIE, Osservatorio Statistico di Ateneo</i>
Indicatori e valori	<p><i>Proporzione immatricolati di genere femminile nelle Lauree STEM triennali e magistrali del DIIE</i></p> <p><i>Indicatori di carriera disaggregati per genere</i></p>

Quadro 3.2.4. Linee strategiche per i Dottorati di Ricerca

Gli obiettivi che il dottorato di ricerca in Ingegneria Industriale e dell'Informazione di Economia intende perseguire nel prossimo triennio sono pienamente coerenti sia con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2025 che con il PNRR. In particolare, si presterà attenzione a valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva sia nazionale che internazionale avendo come scopo quello di formare dei giovani ricercatori che possano essere inseriti nell'ambito della ricerca sia accademica che industriale, nonché professionalità per la Pubblica Amministrazione. Il dottorato DIII si caratterizza già per la presenza di una forte componente di studenti stranieri e per l'attivazione di diverse borse PNRR. Nel prossimo triennio, si tenderà a migliorare l'attrattività del dottorato, a valorizzare ulteriormente la componente studentesca internazionale e ad incrementare le esperienze all'estero, nonché le collaborazioni con le istituzioni pubbliche e la PA. Nelle tabelle che seguono si riporta una descrizione dettagliata degli obiettivi e delle azioni per implementarli.

Obiettivo n. 1	<i>Aumentare l'attrattività dei dottorati</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<i>2. Le attività di ricerca 2.1. Migliorare la qualità e la produttività della ricerca 2.1.2. Valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale</i>
Azione	<i>Aggiornare regolarmente le pagine web dei corsi di dottorato, garantendone la fruibilità e monitorando la qualità delle informazioni Assicurare la diffusione capillare dei bandi su siti e mailing list nazionali ed internazionali Evidenziare la valutazione equa e trasparente dei nostri concorsi che danno uguali prospettive agli studenti Univaq e non (riportando ad esempio la provenienza degli studenti nelle pagine web) Aumentare la qualità dei corsi e seminari proposti all'interno dei programmi di dottorato, con visite regolari di ospiti internazionali e cooperazione con le società scientifiche di riferimento Censire con regolarità opinioni ed esigenze dei dottorandi</i>
Responsabile dell'azione	<i>Coordinatrice e collegio del dottorato</i>
Risorse	<i>Supporto dal personale tecnico per la gestione delle pagine web ed il miglioramento dei servizi agli studenti e alle studentesse del dottorato Fondi specifici per didattica, seminari e missioni dei dottorandi Fondi dedicati all'acquisto di materiale per i dottorandi Aumentare personale amministrativo dell'ufficio dottorato anche per la rilevazione di risultati e censimenti</i>
Indicatori e valori	<i>Numero totale di borse attivate Numero di posti disponibili sia con borsa che senza borsa non assegnati Incremento percentuale degli iscritti e delle iscritte al dottorato provenienti da altri Atenei</i>
Obiettivo n. 2	<i>Valorizzare l'internazionalizzazione del dottorato</i>
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<i>2. Le attività di ricerca</i>

	<p>2.1.2. Valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale</p> <p>1. La missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio europeo della formazione": un laboratorio di creatività e innovazione</p> <p>1.2. Le politiche di internazionalizzazione e l'Università del XXI secolo</p> <p>1.2.4. Mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti</p>
Azione	<p>Sensibilizzare il collegio e i referenti scientifici dei singoli progetti di ricerca a curare particolarmente l'esperienza internazionale dei dottorandi, sfruttando al massimo i fondi disponibili</p> <p>Aumentare le interazioni internazionali in ingresso ed in uscita con anche inviti a seminari, visite, scambi</p> <p>Pubblicizzare il dottorato attraverso canali internazionali</p>
Responsabile dell'azione	Coordinatrice e collegio del dottorato
Risorse	<p>Fondi per la mobilità degli studenti</p> <p>Fondi dedicati per la didattica ed i seminari dei dottorati per inviti di ospiti internazionali</p>
Indicatori e valori	<p>Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero</p> <p>Numero di ospiti stranieri e di seminari internazionali</p> <p>Numero degli iscritti al dottorato provenienti dall'estero</p>

Obiettivo n. 3	Aumentare le esperienze esterne e le collaborazioni dei dottorandi
Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<p>1. La missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio europeo della formazione": un laboratorio di creatività e innovazione</p> <p>1.3. Interventi per favorire il diritto agli studi universitari e il successo formativo</p> <p>1.3.4. Esperienze di formazione-lavoro</p>
Azione	<p>Sensibilizzare i collegi alla valorizzazione delle esperienze esterne dei dottorandi</p> <p>Individuare e censire Università, enti di ricerca, istituzioni pubbliche e private come ad esempio imprese o sedi di pubblica amministrazione con le quali è possibile instaurare rapporti di collaborazione scientifica</p>
Responsabile dell'azione	Coordinatrice e collegio del dottorato
Risorse	Non necessarie
Indicatori e valori	<p>Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca</p> <p>Percentuale dei dottori e delle dottoresse che abbiano comunque attivato collaborazioni significative con istituzioni esterne sia pubbliche che private</p>

Obiettivo n. 4	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca
-----------------------	---

Riferimento al Piano Strategico di Ateneo	<p>2. Le attività di ricerca</p> <p>2.1. Migliorare la qualità e la produttività della ricerca</p> <p>2.1.1. Incentivare la ricerca di base e interdisciplinare e aumentare la reputazione internazionale, valorizzando i giovani talenti</p>
Azione	<p>Sensibilizzare i collegi all'importanza di ottenere borse di dottorato su fondi esterni</p> <p>Sensibilizzare lo sviluppo di attività di ricerca interdisciplinare ed applicata tramite cicli di seminari</p> <p>Migliorare la produttività scientifica dei dottorandi</p> <p>Aumentare le occasioni di collaborazione scientifica</p> <p>Sensibilizzare i dottorandi sull'importanza dell'attività di pubblicazione dei risultati delle ricerche</p>
Responsabile dell'azione	Coordinatrice e collegio del dottorato, Referenti scientifici dei dottorandi, Ufficio dottorati
Risorse	Rafforzare la struttura tecnico amministrativa di supporto per poter adeguatamente supportare l'aumento del numero di borse
Indicatori e valori	<p>Numero dei prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso e qualità delle riviste e delle pubblicazioni in relazione anche al SSD</p> <p>Percentuale di borse finanziate con fondi esterni</p>

Quadro 3.2.5. Linee strategiche per le Scuole di Specializzazione

NON PRESENTI NEL DIIIIE

Parte 4. Criteri per la distribuzione delle risorse

Il Dipartimento, pur conservando autonomia nella distribuzione interna di risorse, opera in coerenza con il PPD, gli obiettivi di Ateneo e i vincoli normativi. Si chiede al Dipartimento di fornire informazioni riguardanti i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, la programmazione del fabbisogno di personale docente e il documento sulla distribuzione degli incarichi del personale, assicurando coerenza con gli obiettivi strategici e le regolamentazioni dell'Ateneo.

La sezione del PPD riguardante la distribuzione delle risorse rimanda a documenti autonomi e/o pagine web. Il Dipartimento definisce e pubblica i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse economiche e di personale docente, in linea con la strategia, le indicazioni dell'Ateneo e i risultati ottenuti.

Per il personale tecnico-amministrativo e docente, il Dipartimento stabilisce criteri di distribuzione di incentivi e premialità aggiuntivi, basandosi su criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi. Tali criteri devono tener conto degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso. Infine, il Dipartimento è tenuto a comunicare e pubblicare le modalità adottate per la distribuzione delle risorse e degli incentivi.

Quadro 4.1.1. Criteri distribuzione risorse

Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblica i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
--

Il DIII E da un punto di vista scientifico può considerarsi composto da due macroaree scientifico-disciplinari: Scientifico-Ingegneristica (bibliometrica) e Giuridico-Economica (non bibliometrica). Tale suddivisione viene tenuta presente nella ripartizione sia delle risorse di personale che di quelle economiche.

Per quanto riguarda le risorse economiche, queste si suddividono nei seguenti capitoli di spesa:

- 1. Fondi per cofinanziamento di assegni di ricerca;*
- 2. Fondi per quota pro-capite RIA;*
- 3. Fondi per il funzionamento della ricerca ;*
- 4. Fondi per la didattica (distribuiti ai CAD) ;*
- 5. Fondi funzionamento didattica;*
- 6. Fondi funzionamento dottorati;*

Di seguito si descrivono le modalità di distribuzione delle singole quote. Per l'anno 2023 tale distribuzione è stata deliberata nel Consiglio di Dipartimento del 15 ottobre 2022.

- 1) I fondi per il cofinanziamento di assegni di ricerca (i futuri contratti di ricerca) ammontano a circa il 33% del budget annuo. Essi sono distribuiti sulla base di un [regolamento](#) approvato dal Consiglio di Dipartimento del 26 maggio 2015, successivamente emendato, a valle della sua prima applicazione, in data 26 maggio 2016, ulteriormente modificato in data 15 ottobre 2019 e infine corretto dalla Commissione Ricerca per alcuni aspetti formali nel novembre 2021. Il Regolamento distingue tra attivazioni di nuove borse e rinnovo di borse in essere. Per quanto riguarda l'attivazione di nuove borse si valuta la produzione scientifica del docente richiedente nei dieci anni che precedono la richiesta del cofinanziamento, dando un peso a ciascuna pubblicazione in funzione della collocazione editoriale e normalizzando il risultato con i valori soglia del numero di pubblicazioni per candidati di I fascia ASN del SSD di appartenenza del richiedente. Con riferimento al rinnovo di borsa in essere, si valuta la produzione scientifica del borsista nei cinque anni che precedono la richiesta di rinnovo. Vengono stilate due graduatorie distinte per bibliometrici e non bibliometrici.*
- 2) I fondi per quota pro-capite RIA (Ricerche di Interesse di Ateneo) ammontano a circa il 33% del budget annuo. Essi sono distribuiti sulla base di un [Regolamento](#) approvato dal Consiglio di Dipartimento del 20 novembre 2019. Il Regolamento effettua una prima ripartizione delle risorse tra la macroarea bibliometrica e quella non bibliometrica in funzione del numero di afferenti. Il 50% della quota assegnata a ogni macroarea viene ripartita uniformemente fra tutti coloro che fanno richiesta. La restante quota viene ripartita valutando i migliori 3 lavori dell'ultimo quinquennio, in base alla collocazione editoriale.*
- 3) I fondi per il funzionamento della ricerca ammontano a circa il 4% del budget annuo ...*
- 4) I fondi per la didattica distribuiti ai CAD ammontano a circa il 20% del budget complessivo e vengono ripartiti tra i vari Corsi di Studio in base alla numerosità degli studenti attivi. Essi vengono destinati dai CAD all'acquisto di software per la didattica, di attrezzature di laboratorio ad uso didattico o al cofinanziamento di viaggi di istruzione.*
- 5) I fondi per il funzionamento della didattica ammontano a circa il 4% del budget annuo e vengono utilizzati per spese di carattere generale legate alla didattica.*
- 6) I fondi per il funzionamento dei dottorati ammontano a circa il 6% del budget annuo, e vengono se necessario integrati con i fondi di funzionamento della ricerca. Dall'esercizio 2024 viene assegnato direttamente dall'Ateneo, per ciascun dottorando, un budget pari al 10% dell'ammontare della borsa.*

Quadro 4.1.2. Criteri e modalità di distribuzione delle risorse di personale docente

Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

A partire dalla sua costituzione, il Dipartimento si è avvalso dell'assemblea dei professori di prima fascia, in quanto non direttamente beneficiari della distribuzione di risorse di personale, per analizzare le esigenze e definire le proposte relative alla programmazione per le posizioni di docenti e ricercatori che saranno successivamente approvate dal Consiglio di Dipartimento. Le risorse ordinarie di personale docente (punti organico derivanti da facoltà assunzionali, assegnati dall'Ateneo al Dipartimento) vengono preliminarmente suddivise tra la macroarea bibliometrica e quella non bibliometrica in funzione del numero di afferenti. (Questa modalità di suddivisione può cambiare in presenza di piani straordinari che fissino altri obiettivi.) Le macroaree individuano poi al loro interno una strategia di crescita e sviluppo che tenga conto delle esigenze di ogni singolo settore scientifico-disciplinare, avendo riguardo dei seguenti principi:

- equilibrio tra i settori scientifico-disciplinari;
- necessità di garantire la sostenibilità dei Corsi di Studio in termini di docenti di riferimento e di copertura degli insegnamenti con risorse interne, evitando sovraccarichi didattici eccessivi;
- valorizzazione delle competenze e delle capacità dimostrate dal SSD di contribuire alla formazione di risorse umane e allo sviluppo e al rafforzamento delle attività formative, di ricerca e di terza missione del Dipartimento;
- necessità di rafforzare la capacità di un settore in ordine alla assunzione di ruoli di responsabilità e conduzione in ambito gestionale e scientifico;
- necessità di garantire una consistenza numerica ad un SSD che gli consenta di porre in essere tutte le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo dello stesso coerentemente con le linee strategiche di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione, in seguito all'audit del Dipartimento DIII E avvenuto ad ottobre 2022, ha raccomandato l'adozione di un regolamento che definisca i criteri per il reclutamento di personale, tenendo anche conto dell'attività di ricerca.

Nel frattempo, è intervenuto il piano straordinario di reclutamento DM 445/2022, che nell'art. 2 comma 1 ha indicato esplicitamente l'esigenza di "migliorare il rapporto tra numero di studenti e unità di personale docente e non docente con riferimento in particolare alle aree scientifico e tecnologiche (STEM)". Questa indicazione è stata recepita da una apposita Commissione, nominata dal Rettore, che ha fornito i seguenti indirizzi per l'utilizzo delle risorse del DM 445/2022:

- Riportare la consistenza numerica dell'organico al valore precedente le cessazioni avvenute nel 2022
- Garantire la sostenibilità didattica dei CdS con numerosità critiche e/o in crescita
- Garantire la sostenibilità delle Scuole di Specializzazione di Medicina
- Assegnare posizioni invece di risorse per favorire la programmazione dei Dipartimenti con le risorse già a disposizione
- Rispettare i criteri del DM 445/2022 (es.: lauree STEM)

L'Ateneo ha inoltre stabilito di utilizzare in via prioritaria le risorse del DM 445/2022, e quindi si è delineata l'esigenza di conciliare la normale programmazione con quella basata sugli indirizzi forniti dal CdA per l'utilizzo delle risorse del DM 445/2022.

In virtù di tali esigenze da conciliare, il Dipartimento adotta i seguenti criteri, che rispondono sia ai principi generali enunciati in precedenza per la normale programmazione, sia agli indirizzi forniti dal CdA per l'utilizzo delle risorse del DM 445/2022:

- necessità di garantire la sostenibilità dei Corsi di Studio in termini di docenti di riferimento e di copertura degli insegnamenti con risorse interne, evitando sovraccarichi didattici eccessivi;
- valorizzazione delle competenze e delle capacità dimostrate dal SSD di contribuire alla formazione di risorse umane e allo sviluppo e al rafforzamento delle attività formative, di ricerca e di terza missione del Dipartimento.

La programmazione di dettaglio verrà svolta attraverso l'attività istruttoria dell'assemblea dei professori di prima fascia, sulla base di elementi oggettivi che tengano conto delle necessità e delle opportunità che si manifestano, con discussione finale e approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Quadro 4.1.3. Criteri e modalità di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente

Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

Al momento non sono previsti meccanismi di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente, se non quelli recentemente introdotti dal Regolamento di Ateneo per l'incentivazione alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati attraverso bandi esterni, emanato con D.R. n. 189 prot. n. 29000 del 02.03.2023, rispetto al quale la proposta

di ripartizione delle economie viene redatta del Responsabile del progetto e quindi deliberata in Consiglio di Dipartimento. È da considerarsi infatti in disuso il pur sempre vigente Regolamento di Ateneo per l'incentivazione dell'impegno didattico dei professori e dei ricercatori universitari a tempo pieno, risalente al 1999. Si ritiene a tal proposito importante sottolineare che l'Ateneo dovrebbe dotarsi di un proprio regolamento per l'istituzione del fondo di premialità, come previsto dall'art. 9 della Legge 240/2010, in relazione agli impegni ulteriori e ai risultati conseguiti di attività di ricerca, didattica (con particolare riferimento al sostegno dell'innovazione didattica, delle attività di orientamento e tutorato, della diversificazione dell'offerta formativa, vedi art. 24 comma 6 del D.Lgs. 165/2001), terza missione (con particolare riferimento all'acquisizione di commesse conto terzi), e infine attività gestionali oggetto di specifico incarico. Si noti che tale articolo è stato recentemente integrato con la valorizzazione dei risultati della ricerca con risorse derivanti da progetti di ricerca, europei o internazionali, non ricompresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, prevedendo la possibilità di destinare premialità fino al 30% del trattamento economico individuale

Quadro 4.1.4. Criteri e modalità di distribuzione di incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo

Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Al momento non sono previsti meccanismi di distribuzione di incentivi e premialità per il personale tecnico e amministrativo, se non quelli derivanti dalle attività contemplate nei Regolamenti di Ateneo di riferimento, quali ad esempio il già citato Regolamento di Ateneo per l'incentivazione alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati attraverso bandi esterni, il Regolamento di Ateneo relativo ai contratti e convenzioni per attività conto terzi, e il Regolamento di Ateneo per gli incentivi per funzioni tecniche.